

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno quindici Luglio, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.125 - I.P. 2089/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/5/2015**

#### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di Bologna. Variante grafica al piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata area ad est di via Terracini, parte dell'ambito di trasformazione misto n. 129 Bertalia-Lazzaretto, approvato dalla giunta comunale con deliberazione prog. n. 246/2015 del 20 ottobre 2015 - p.g. n. 313357/2015. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Esenzione dalle valutazioni ambientali e dal parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

# Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

## Oggetto:

Comune di Bologna. Variante grafica al piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata area ad est di via Terracini, parte dell'ambito di trasformazione misto n. 129 Bertalia-Lazzaretto, approvato dalla giunta comunale con deliberazione prog. n. 246/2015 del 20 ottobre 2015 - p.g. n. 313357/2015. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Esenzione dalle valutazioni ambientali e dal parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le osservazioni* nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo*, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>2</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito sintetizzati:

“Dall’esame della variante allo strumento attuativo non sono emerse problematiche particolari, poiché le modifiche sono di tipo non sostanziale, purtuttavia si ribadisce, qualora il Comune non avesse provveduto, quanto rilevato in sede di istruttoria dello strumento attuativo precedentemente approvato ed espresso con Atto del Sindaco Metropolitano n. 239 del 02/09/2015”;

2. *dà atto*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, dell'esenzione dalla *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>3</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> P.G. n. 34327 del 7.07.2020 - Fasc. 8.2.2.8/5/2015.

<sup>3</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni e delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della

ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto sulla base delle indicazioni riportate in motivazione;

3. *dà atto*, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, dell'esenzione dal parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio<sup>4</sup> sulla base delle indicazioni riportate in motivazione;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi alle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>5</sup>.

### **Motivazione:**

Il Comune di Bologna è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. b) e lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. n. 46/88 e relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Tanto premesso, il procedimento urbanistico in esame ha ad oggetto la Variante grafica al piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata area ad est di via Terracini, che fa parte dell'Ambito di trasformazione misto n. 129 Bertalia-Lazzaretto, in corso di attuazione.

A tale riguardo, la Città metropolitana è chiamata a formulare Osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4 L.R. 20/2000, in applicazione della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

---

previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

Il vigente PUA è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 246/2015 del 20 Ottobre 2015 e in data 17 Marzo 2016 è stata stipulata la Convenzione urbanistica. Esso individua due lotti di intervento; il Lotto 1, del Comune di Bologna, destinato alla realizzazione dell'edificio per il nuovo centro di produzione pasti, e il Lotto 2, di proprietà privata, destinato all'edificazione degli edifici per gli usi commerciali e terziari ivi ammessi.

L'edificabilità complessiva è di 9.660 mq. di cui mq. 2300 destinata al Comune di Bologna, per la realizzazione di un nuovo centro produzione pasti e mq. 7360 riservata per usi commerciali e terziari. La presente variante allo strumento attuativo in oggetto introduce modeste modifiche grafiche che riguardano la sagoma di massimo ingombro dell'edificato in considerazione della distanza minima prescritta dalle NTA del PUA pari a ml 5,00 tra gli edifici di progetto e gli edifici posti sui lotti 1 e 2. Nell'ambito del parere di conformità antincendio espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, sul progetto del Centro Produzione Pasti è stato, infatti, prescritto il rispetto di una distanza di sicurezza esterna minima di ml 10,00 dal perimetro del fabbricato del Centro Produzione Pasti, vincolando di conseguenza il posizionamento degli edifici commerciali di prossima realizzazione sul lotto di proprietà privata. Per ottemperare alla prescrizione summenzionata, si rende necessario modificare la sagoma di massimo ingombro dell'edificato ampliandola di ml 6,00 verso nord-ovest. Il rispetto di tale sagoma garantisce anche il reperimento dell'area necessaria alla realizzazione dei parcheggi pertinenziali a raso su spazio aperto.

L'Amministrazione precedente ha comunicato l'avvio del presente procedimento trasmettendo la documentazione con nota acquisita agli atti con prot. n. 19368 del 18.05.2020 e successivamente ha trasmesso le integrazioni con nota acquisita agli atti con prot. n. 25690 del 21.05.2020.

La Città metropolitana di Bologna ha successivamente avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 26272 del 26.05.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni con decorrenza dei termini dal giorno 21 maggio 2020, quale data di arrivo delle suddette integrazioni e per la durata complessiva di 60 giorni, con scadenza del termine al 20 luglio 2020.

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>6</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

---

<sup>6</sup> P.G. n. 34327 del 7.07.2020

La variante in oggetto non è sottoposta a procedura di VALSAT in applicazione dell'art. 5 comma 5 lettera c) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., come enunciato negli elaborati di variante, poiché le modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti. La variante apporta modifiche esclusivamente alla sagoma di massimo ingombro dell'edificato e non incide sui vincoli e sulle tutele fissati dal Piano Strutturale Comunale, nonchè mantiene invariate le dotazioni territoriali complessive, le superfici utili e l'assetto complessivo del Piano, pertanto si condivide di non dover aggiornare il documento di Valsat.

Si evidenzia, inoltre, che la Città metropolitana si è espressa sullo strumento in oggetto con Atto del Sindaco Metropolitano n. 239 del 02/09/2015, con parere positivo con prescrizioni sul documento di VALSAT, che riguardavano in sintesi le prescrizioni contenute nella scheda di VALSAT POC, relativamente alla sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, e si segnala che vi sono indicate "misure di sostenibilità" in relazione ad alcuni temi specifici meglio esposti nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto.

Relativamente all'esenzione dal parere in materia di vincolo sismico, inoltre, la variante non apporta modifiche sostanziali, restando invariate sia le volumetrie di progetto che le destinazioni d'uso, rimandando a quanto precedentemente espresso nel parere già in possesso dal Comune di Bologna con protocollo 91623 del 17/07/2015.

Per tutto quanto sopra riportato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si richiama quanto non espressamente riportato nel presente atto, disponendo la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli allegati costitutivi, al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33<sup>7</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>8</sup> agli atti il parere del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 34327 del 7.07.2020).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>7</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.